

Emergenza smog



Vigili schierati a tutela dell'ordinanza del sindaco Centro quasi pedonale con la fascia blu supervigilata Pochi controlli in periferia e appena un po' meno traffico nelle strade commerciali



Ecco le norme per i prossimi giorni

È il secondo giorno che si supera il primo livello. Se questa situazione dovesse proseguire per altre tre volte Roma viaggerebbe ancora a targhe alterne. È questo uno dei provvedimenti previsti dalla direttiva del consiglio comunale del 13 febbraio 1991. Se invece l'inquinamento non scenderà neppure con il gioco «pari e dispari» si arriverà al blocco totale della circolazione.

Il sabato dei dannati del pari e dispari Sette ore di multe e implorazioni aspettando mezzanotte

Pomeriggio in pari. Alle 17 scocca l'ora delle targhe alterne e cominciano a fioccare le multe. Centro storico quasi pedonale, grazie ad una fascia blu supercontrollata, autobus stracolmi e auto incolonnate nelle strade commerciali appena fuori dall'area protetta. Vigili da soli a sorvegliare i trasgressori. E da oggi tutto torna alla normalità. Fino a quando lo smog non supererà di nuovo la soglia di rischio.

Table titled 'I VELENI NELL'ARIA (monossido di carbonio)' with columns for stations, average values, and limits.

Legenda: il segno «+» = dato inferiore al limite

MARINA MASTROLUCA

Una «Citroen» rossa tirata a lucido, con un portabagagli carico di pacchi. Sono le 17 e tre minuti e, incurante del «7» che bolla d'infamia la sua targa, l'auto tenta il colpo: varcare da piazza Eserda la soglia della fascia blu...

Per tre minuti, non è possibile - protesta debolmente la ragazza sulla «Citroen», francese anche lei come la macchina, sgranando due splendidi occhi violetti - Siamo andati a fare spese e dovremo pur tornare a casa, non le pare? Questa storia delle targhe alterne è un'assurdità. Pensano di limitare l'inquinamento con questo sistema? Ma così si limita anche la libertà delle persone. La colpa dello smog è delle auto vecchie. In Francia si fanno dei controlli.

Pagata la multa, la «Citroen» riparte. Sotto la curiosità di cronisti e telecamere i vigili si esibiscono in un tranquillo prebenotender nota delle targhe sbagliate. «Oddio si chiude un occhio se magari è per un'emergenza, secondo i casi. Ma certo che non possiamo lasciar passare chi va soltanto a fare...

Intervista a Goffredo Bettini, della direzione del Pds. «Vittime sono i cittadini» «È una storia di inquinamento annunciato Scelte obbligate? Macché, giunta colpevole»

«Non mi pare credibile il rammarico di Carraro. Le vere vittime, in questo caso sono solo i cittadini». A Goffredo Bettini, presidente del comitato federale Pds, il pari e dispari scelto dalla giunta per bloccare l'inquinamento non è piaciuto. «Manca una strategia complessiva, avrei preferito il blocco per fasce orarie limitate». Le proposte Pds per l'emergenza: più autobus, isole pedonali e corsie preferenziali.



Goffredo Bettini

Almeno uno scopo, la frettolosa decisione della giunta l'ha ottenuto. E in poche ore. Da quando è volata in aria la monetina per decidere chi lasciare a casa, targhe pari o dispari, non si parla d'altro. Emergenza sanitaria, dispiace a tutti, sindaco in testa, ma «non si poteva fare a meno», per non farci scoppiare i polmoni. Ma davvero non era prevedibile l'emergenza? Davvero non si poteva fare a meno di arrivare al punto di dover lanciare una monetina?

«È attuata un'alternativa al mezzo privato. Dalla riduzione dell'auto-parco dell'Atac alle opere del Mondiali si direbbe che l'obiettivo sia stato tutt'altro e non solo nelle ultime settimane. Non è stata un po' la «cronaca di un inquinamento annunciato?»

La giunta non ha nessun alibi, infatti. In una strategia di lungo termine l'unica soluzione è il potenziamento delle metropolitane e del mezzo pubblico, ma questa giunta dopo aver promesso una pioggia di miliardi non è riuscita poi ad ottenerli davvero dai colleghi di partito che sono al governo. Ma era possibile anche una strategia a breve termine, con un pacchetto di interventi che noi abbiamo proposto a più riprese. Proposte concrete, come la creazione di moltissimi itinerari protetti per soli bus, per i collegamenti tra periferia e periferia e tra centro e periferia. Isole pedonali nei quartieri periferici e rafforzamento di tutte le linee Atac nelle zone più popolate, dove al contrario oggi si assiste spesso alla protesta degli abitanti che sono stati privati di cose essenziali, come a Casal Bruciato con il 61. O ancora, riduzione dei permessi per il centro storico e aumento del numero dei taxi. Le targhe alterne non erano ineluttabili.

Il trasgressore supplica il vigile. C'è anche chi, temerario, oltre ad aver azzeccato l'uscita con targa dispari, ha anche cercato di varcare la fascia blu



chiede a terra recuperando il volume perduto durante il percorso. «Difficile valutare, il sabato è una giornata diversa dalle altre - dice un autista dell'Atac - Di gente in giro ce n'è sempre tanta. Non so se 'sto pari e dispari ha inciso oppure no».

Ma appena fuori dalla fascia blu, il panorama torna più familiare, con le auto incolonnate su via dei Fori Imperiali, un anello tutto pari o quasi, avvinghiato al Colosseo. «Ecco io vorrei capire come fa un giorno solo a risolvere l'intasamento - va giù con aria esperta il tas-

sista, appena reduce da una corsa al rallentatore su viale Marconi - Il sabato e la domenica lo sanno tutti che c'è meno traffico. Le targhe alterne le metterei durante la settimana. Ma allora sai che rivoluzione...».

Lo shopping comunque è salvo. Chi ha la coda ornata da un bel 2 o da uno zero approfitta del privilegio e si incolonna sulle strade più commerciali, mugugnando per la trovata del Campidoglio ma con una punta di rivalsa verso tutti i «dispari» che restano fermi. «Una fortuna... due macchine, una

dispari e una pari, neanche a farlo apposta - dice Sandra, scendendo da una «Uno» grigio fumo, parcheggiata senza qualche fatica in un andirivieni di manovre millimetriche, per far largo tra due auto appollaiate sull'aiuola spartitraffico dell'Appia - Pensavo che la cosa non mi guardasse, perché di solito giro con un «vespone», che però ha la targa dispari. Ma io dico, visto che era per un giorno solo, non se ne poteva fare a meno? O almeno far circolare le mot?... Un giorno solo. Almeno per il momento, se per cinque giorni non si supera la prima soglia di rischio o se le centraline non sfondano anche solo per una giornata la seconda soglia. Se... Altrimenti i turni ricominciano. «Dia retta a me, questi dati che salgono e scendono e fanno scattare le targhe alterne di sabato mi hanno fatto pensare - dice ancora il tassista, imboccando viale Manzoni, insolitamente sgombera - Mi sa tanto che questa è stata solo una prova generale, per vedere come reagisce la gente. A Natale le metteranno tutti i giorni».

UN ISTITUTO DI CULTURA E LINGUA RUSSA A ROMA

Gli avvenimenti che si susseguono nell'attuale Urss a ritmi incalzanti trovano riscontri concreti nella nostra città. Delegazioni sovietiche di managers, amministratori, specialisti delle più diverse branche, gruppi studenteschi sono ormai all'ordine del giorno non solo a Roma e nella regione. Così come decine e centinaia di operatori economici e culturali, scolaresche e liberi professionisti romani si recano in questo periodo in Urss. La nascita, nelle scorse settimane, dell'Istituto di cultura e lingua russa a Roma è una prima risposta allo sviluppo della collaborazione italo-sovietica nel campo della cultura e della scienza. Della formazione di questo Istituto ci parla il direttore Carlo Fredduzzi, laureato in lingue e letterature slave negli anni 60 all'Università di Leningrado.

SEZIONE PDS TIBURTINO III Via Grotta di Gregna, 56/A 26 - 27 OTTOBRE SABATO ORE 17,30 DOMENICA ORE 10 CONFERENZA DI ORGANIZZAZIONE SU: "Situazione politica, ruolo del Pds in Italia" Partecipa: Maria Antonietta SARTORI dell'Esecutivo regionale Pds Lazio

ACEA AZIENDA COMUNALE ENERGIA ED AMBIENTE

SOSPENSIONE IDRICA Per consentire urgenti lavori di ampliamento della rete e manutenzione straordinaria si rende necessario sospendere il flusso idrico nella condotta alimentatrice di via Chiana. In conseguenza dalle ore 8 alle ore 19 di martedì 29 ottobre p.v., si verificherà mancanza di acqua nelle seguenti vie: VIA CHIANA, VIA RENO, VIA FUCINO e strade limitrofe. L'Azienda, scusandosi per i disagi conseguenti alla sospensione, invita gli utenti interessati a provvedere alle opportune scorte e raccomanda di mantenere chiusi i rubinetti onde evitare inconvenienti alla ripresa del flusso.